



N°. 335

13 maggio 2019

## VIVA LA SICILIA DI TROINA E DI CAPO D'ORLANDO!

di Giovanni Palladino

Ieri sera spero che molti italiani, con una maggioranza di siciliani, abbiano visto dalle ore 20:30 alle ore 0:50 di oggi lo “strepitoso” spettacolo fornito da NON È L'ARENA di Massimo Giletti. Sono certo che LA7 lo farà rivedere per molti giorni e che sui mass-media se ne parlerà per molto tempo. Raramente si è visto un programma televisivo così interessante e avvincente sul “cancro” della mafia e sui suoi protagonisti “buoni” e “cattivi”.

Non voglio parlare dei “cattivi”, ma solo dei “buoni” visti ieri, a partire dalle 3 sorelle Napoli, dall'ex giovane sindaco di Mezzojuso, dal sindaco di Troina e dalle donne di Capo d'Orlando prime promotrici siciliane della “rivoluzione” sacrosanta dell'ANTIRACKET, tutte persone ancora miracolosamente vive e da ammirare per il loro coraggio e per la loro straordinaria testimonianza di vita da cui tutti i siciliani (e non solo) dovrebbero prendere esempio ed essere orgogliosi di averli come nostri fratelli in questo nostro breve passaggio terreno.

Breve per noi, ma non per la storia dell'umanità, che ha visto il male spesso prevalere sul bene con risultati disastrosi per la vita della maggioranza di donne e uomini creati da Dio non per vivere in una “valle di lacrime”, ma dotati da Dio di tutte le doti necessarie per vivere bene - per chi lo merita - solo nell'aldilà. Anche qui possiamo creare una vita degna di essere vissuta, ma soltanto se si riuscirà a far prevalere l'esempio di persone ammirevoli come quelle viste in diretta da Mezzojuso e soprattutto da Troina e da Capo d'Orlando.

La guerra ingaggiata contro la mafia e più in generale contro il malaffare si può vincere solo con persone viste ieri sera nel benemerito programma televisivo di Massimo Giletti, che ha ampiamente dimostrato quale deve essere la “missione” del giornalista o del proprietario di una rete televisiva. Se invece dell'esempio di Gomorra parlassimo anche della testimonianza di vita fornita ieri sera dalle donne e dagli uomini di Troina e di Capo d'Orlando potremmo vivere in un mondo migliore, come il Creatore ci ha destinato nella Sua bontà e misericordia (*“Io non vi ho creati per farvi vivere male! Lo dimostra la ricchezza e la bellezza delle risorse naturali che vi ho regalato e di cui avete il dovere di sfruttarle per il bene di tutti!”*).

Andrea Bocelli ha giustamente detto che il mondo non è ancora crollato perché c'è più gente che fa del bene rispetto a chi fa del male, anche se il male ha il potente palcoscenico mediatico della cronaca nera. L'editore Cairo ha tirato fuori la bella idea del “Corriere delle buone notizie”, che pubblicizza “l'impresa del bene”. È un buon inizio e Giletti ci sta dimostrando che la TV non deve essere l'Arena del male e dell'odio, ma preferibilmente del bene e dell'Amore.

Grazie Massimo Giletti!



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com